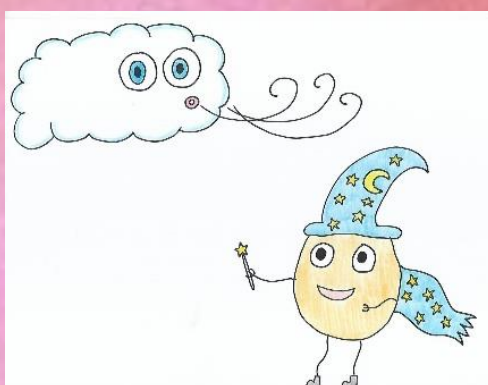


LA STORIA "IL PAESE DI TUTTOROTONDO"

Nel paese di "Tutturorondo", tutti erano felici, i bambini rotolavano nei giardini, le casine erano di colore allegro con le finestre e le porte rotonde. Le strade erano spaziose e nessuno aveva dei problemi.

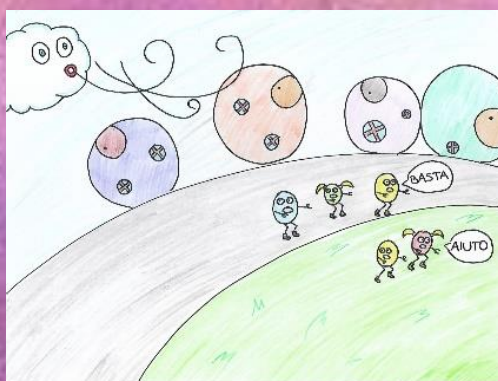


Un giorno però, un maghetto dispettoso, annoiato andò dal suo amico il Signor Verto, e gli chiese di giocare con lui. Il gioco consisteva di far soffiare un vento molto potente nel paese di Tutturorondo.



Il vento, che pure era annoiato, partì felice verso il paese di Tutturorondo, soffiando a più non posso in tutte le direzioni.

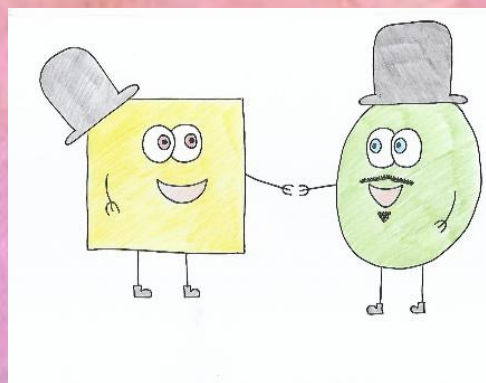
Il vento ne combinò proprio di tutti i colori. Le persone per le strade rotolavano come se fossero diventate delle palle, ed erano tutti molto spaventati e gridavano "Aiuto!!!", "Basta!".



Le case rotolavano a tal punto di cambiare via, l'arredamento si rompeva e i cittadini spaventati si riunirono davanti al Municipio, dove c'era il Sindaco che era esasperato e non sapeva più che cosa fare.

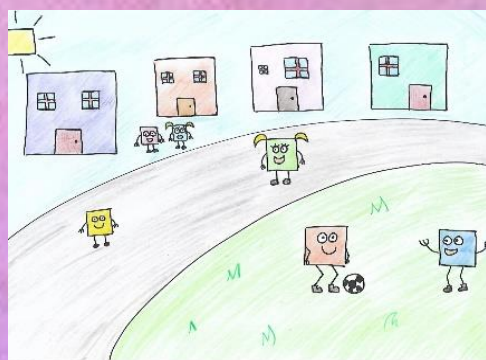


Quel pomeriggio però, sentì battere alla porta e si trovò davanti, un omino strano, sorridente che gli tendeva la mano dicendo: "Buon giorno signor Sindaco, sono il Sindaco di "Tuttoquadrato". Sono venuto a sapere che vi state trovando nei guai, ho pensato di aiutarvi.



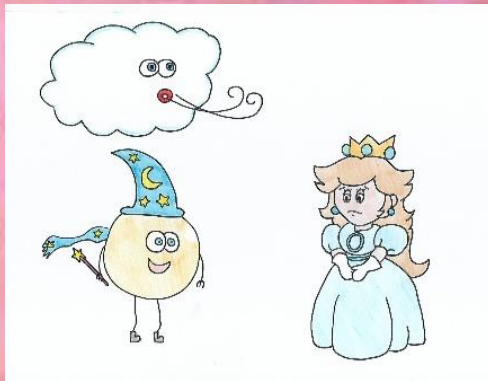
Al mio paese, le case non rotolano perché sono quadrate, perciò avendo i lati dritti, con quattro angoli, non possono rotolare! Perché non fate come noi?

Il Sindaco di Tuttoquadrato si reca alla finestra, e spiegando la nuova soluzione data dal Sindaco di Tuttoquadrato. I cittadini ne erano molto felici e si diedero subito all'opera, le case erano quadrate, gli alberi un poco rotondi e un poco quadrati, le persone pure sono diventati dei quadrati, e il sole anche! Finalmente i cittadini poterono vivere in pace, senza aver paura del Signor Vento.

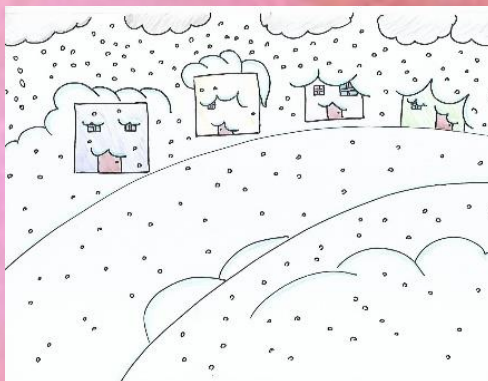


Un brutto giorno però, il Maghetto dispettoso tornò ad annoiarsi di quella tranquillità, perciò andò dal signor Vento il quale era annoiato pure, e decisero di andare dalla Regina delle Nevi.

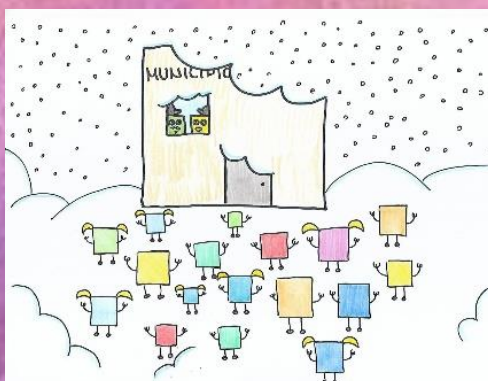
Si misero in cammino e quando furono davanti alla Regina delle Nevi, il Vento disse: " Regina tu hai un debito con me ti ricordi vero? Tu mi promettesti che qualsiasi cosa ti avessi chiesto, mi avresti esaudito: bene, quel giorno è arrivato. Devi fare scendere sul paese di Tuttoquadrato tantissima neve".



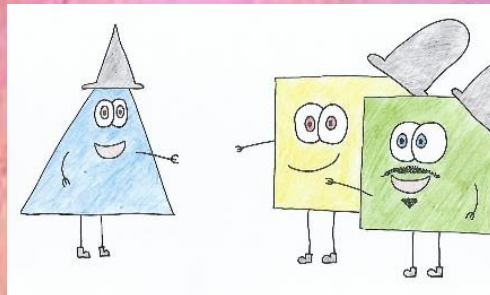
La Regina che era buona, a malincuore dovette obbedire, perciò, un brutto giorno il paese era quasi sepolto dalla neve. Quanto freddo, a tal punto che si raffreddavano anche i raggi del sole, perciò, la neve non scendeva dai tetti piatti, che disastro!



I due poveri Sindaci disperati non seppero che cosa fare. Gli abitanti erano disperati e agitatissimi e non si accorsero che stava entrando in Comune un omino stranissimo.



I due Sindaci gli chiesero: "Signore chi siete? Che strana forma avete! Da dove venite?" Lo strano omino sorridendo rispose: " Sono il Sindaco del paese di Tuttotriangolo; noi, con i nostri lati inclinati non abbiamo i vostri problemi. Con i tetti piatti, la neve rimane dove si trova, mentre nei nostri tetti, non rimane niente, neppure la neve e l'acqua! Che ne direste di mettere sulle vostre case le nostre forme?"



I Sindaci felici cominciarono a fare salti di gioia e andarono subito a comunicare la bella notizia ai cittadini i quali erano molto contenti e si misero subito al lavoro. L'ingegnere di Tuttotriangolo aiutò gli abitanti di Tuttoquadrato a costruire i tetti a forma di triangolo. In men che non si dica le case si trasformarono, chi aggiunse dei triangoli sul tetto e chi costruì una casa triangolo.

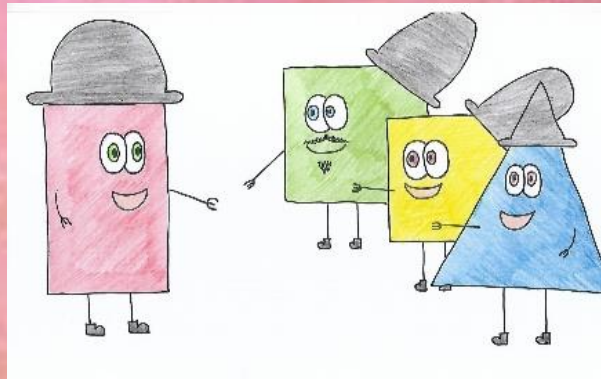


Nel paese di Tuttoquadrato Triangolo tutti i guai finirono e sia il vento, la pioggia e la neve e non disturbarono più; tutti erano felici e lo sarebbero stati ancora se non fosse aumentata la popolazione. Le case quadrate e triangolo occupavano troppo posto perciò tanta gente era rimasta senza casa e ricominciarono i malcontenti, le proteste davanti al comune.



Mentre tutti protestavano, dentro al Municipio i tre Sindaci non sapevano cosa fare. Ad un tratto, sentirono bussare alla porta ed entrò un omino strano; era lungo e stretto. I tre Sindaci lo guardarono meravigliati e gli dissero: " Buongiorno, cosa desidera? Da dove viene?"

Lo strano omino rispose: " Il mio paese è vicino al vostro; si chiama Tuttorettangolo ed io ne sono il Sindaco. Da noi le case sono alte e in ogni casa, vi abitano tante famiglie; ecco perché non abbiamo problemi di alloggio! Forse se provaste anche voi, risolvereste il problema!"



I Sindaci risposero: "Certo che seguiremo il suo consiglio". E poi ripresero in coro "anzi perché non chiamiamo questo paese: il paese di Tutteleforme?"

I quattro Sindaci corrono ad avvisare tutti i cittadini della geniale nuova idea, e dopo aver comunicato la loro proposta, sia di costruire le case a forma rettangolare sia di cambiare il nome del paese, i cittadini si diedero subito all'opera!

In men che non si dica, tutti i cittadini avevano un posto dove abitare. Da quel giorno, tutti i problemi sparirono. Il paese di Tutteleforme era un bellissimo paese dove i cittadini erano molto felici senza alcun problema!

